

PRIMO PIANO

Mattarella, elogio al giornalismo e all'arte



Di nuovo in Umbria Il presidente Mattarella è stato alla Scuola di giornalismo e alla Galleria nazionale dell'Umbria

▶ alle pagine 2 e 3

Mattarella tra il Perugino e Piero della Francesca

*Minuto per minuto la visita privata alla Galleria nazionale dell'Umbria
Il direttore Pierini: "Ho apprezzato il grande spirito di osservazione"*

di **Sabrina Busiri Vici**

► PERUGIA - Rintocchi di mezzogiorno a palazzo dei Priori. Un piccolo plotone schierato da piazza IV Novembre a corso Vannucci è pronto ad accogliere il presidente della Re-

pubblica, Sergio Mattarella. Una classe di alunni di scuola media "presidia" l'ingresso del municipio in attesa del capo dello Stato alla sua seconda tappa della giornata perugina, dopo il saluto per l'apertura dell'anno della Scuola di giornalismo

radio televisivo. Un grido accoglie l'auto blu in piazza grande.

L'arrivo

Il Presidente scende e un bimbo si conquista la sua stretta di mano. Segue un inevitabile: "Non me la laverò più" del ragazzino. Mattarella

sorride e procede verso l'ingresso del Palazzo. Il programma prevede la visita, in forma privata, alla Galleria nazionale dell'Umbria. Meno di un'ora per attraversare la più bella raccolta di arte umbra, con opere che vanno dal Duecen-

to all'Ottocento, e per conoscere il museo che si è meritato di essere inserito nella lista dei più "belli" d'Italia. A fare da guida il direttore Marco Pierini e ad accompagnarli una delegazione composta da rappresentanti delle istituzioni, tra loro il sottosegretario Ilaria Borletti Buitoni, la presidente Catuscia Marini, il sindaco Andrea Romizi, l'assessore regionale Fernanda Cecchini, il prefetto Raffaele Cannizzaro.

La visita

Un'occasione eccezionale, capi di Stato in Galleria capitano di rado. L'ultimo, a memoria dei presenti, è stato Scalfaro alla fine degli anni Novanta. Poi si ricordano le puntate di Veltroni e Rutelli. L'ingresso è luminoso e a fare da refrain di sala in sala lo sguardo attento

del Presidente capace anche di cogliere quel magnifico connubio tra i capolavori esposti e la bellezza della città antica che si scorgono dalle grandi finestre. Il direttore Pierini cadenza le spiegazioni con discezione per lasciare spazio all'ammirazione del suo ospite. La visita ha inizio e, subito, una sosta più lunga rubata alla rigida tempistica: il Presidente la riesce a conquistare nella prima sala davanti alla grande croce del maestro di San Francesco. Un'opera di rara bellezza con il paliotto vicino, dello stesso autore. Qui si scorge un angelo che vola in alto portandosi dietro tutti i dolori del mondo. "Le opere appartenevano alla chiesa di San Francesco al prato" dice il direttore. E si va avanti: Matteo da Gualdo, Gentile da Fabriano e la sala del polittico del Beato Angelico. Ancora una volta è lo staff ad avere premura, il Presidente però è intenzionato a

rubare qualche secondo in più. Solo per ammirare. E ancora il Bonfigli, le tavolette di San Bernardino che aprono una stagione straordinaria per la pittura umbra, il polittico di Piero della Francesca. E poi le due sale dedicate al Perugino e la terza al Pintoricchio. Difficile riassumere tutto.

Prima di uscire i complimenti del Presidente vanno ai dipendenti della Galleria, schierati a fine percorso nella sala dell'orologio. "Avete una grande responsabilità" dice loro con il sorriso. Il tempo di raggiungere l'uscita e di stringere le mani a tutti. E poi la partenza per Roma.

A luci spente

A raccontare quei 40 minuti di visita rimane il direttore Pierini: "Il Presidente ha dimostrato un grande spirito di osservazione e conoscenze storico-artistico notevoli, tanto che potevo risparmiarmi qualche osservazione". E aggiunge: "Ha anche una capacità di lettura davvero interes-

sante. Tante volte ha ripetuto che è un museo sorprendente e che gli dispiaceva di non avere abbastanza tempo".

I ciceroni vip e la mostra

Un'idea al volo nell'uscire arriva dal sottosegretario Borletti Buitoni: "Sarebbe bello poter avere occasionalmente dei ciceroni di prestigio. Musei come questo si meritano tanto". La proposta piace a Pierini: "Ottimo. Per la prossima mostra ho già in mente di portare uno scrittore famoso a fare delle letture". Non rivela il nome del prossimo ospite ma il titolo della mostra si: "Francesco e la croce dipinta. Sarà allestita in sala Podiani e tratterà il tema l'iconografia e l'arte con nove capolavori umbri, alcuni di grandi dimensioni e altri più piccoli". In attesa dell'inaugurazione prevista per il 29 ottobre, un'ultima domanda. Ma dopo il Presidente, chi vorrebbe portare in Galleria? "Perché no, Bruce Springsteen". Chiusura rock, per una visita che rimarrà tra i grandi classici. ◀



In corso Vannucci e a palazzo dei Priori

Bambini all'ingresso del municipio salutano il Presidente. A destra, Mattarella in Galleria davanti al polittico di Piero della Francesca





La proposta del sottosegretario Ilaria Borletti Buitoni: "Visite al museo con personaggi illustri che fanno da ciceroni"

I minuti in più davanti alla grande croce del Duecento

Tra i tesori della Gnu

Il Presidente Mattarella con il direttore Pierini ammirano la grande croce del maestro di San Francesco
(Foto Francesco Ammendola)

Unico precedente Luigi Scalfaro alla fine degli anni '90

LA MOSTRA

Il direttore della Galleria Marco Pierini annuncia per il 29 ottobre l'apertura del grande progetto espositivo dal titolo: "San Francesco e la croce dipinta"

I COMPLIMENTI

Da parte della massima carica dello Stato arrivano belle parole anche per i dipendenti della Galleria "Voi avete una grande responsabilità"

IL PUBBLICO

Il saluto del bambino in corso Vannucci all'ingresso di palazzo dei Priori "Mi ha stretto la mano, ora non me la laverò più"